

QuaderniCIRD



n. 23 (2021)

Numero ordinario

ISSN: 2039-8646

Homepage: <<https://www.openstarts.units.it/dspace/handle/10077/3845>>

QuaderniCIRD

n. 23 (2021)

Sommario

4 Michele Stoppa
Presentazione

Prima Parte

9 Franco C. Grossi
Un progetto di pratica medica a Trieste con studenti argentini

25 Stefano Oliva
Didattica interdisciplinare e integrazione tra cultura umanistica e sapere scientifico. La piattaforma DISF Educational per le Scuole secondarie di secondo grado

40 Antonella Gagliano, Alessandro Cuder, Eleonora Doz, Maria Chiara Passolunghi, Sandra Pelizzoni
Lo sviluppo delle funzioni esecutive e l'Educazione musicale: uno studio esplorativo

65 Piergiorgio Trevisan, Claudia Montico
'Pedagogical Stylistics' through Corpora in the University Classroom: A Case-Study

Dossier "Scuola e Innovazione"

84 Tiziana Piras
Dossier "Scuola e Innovazione" - Alcune considerazioni a margine

92 Mariasilvia Tatti
Il punto sulla formazione iniziale degli insegnanti

103 Consiglia Balsamo, Daniela Picamus
Competenze e valutazione nella tipologia A della prima prova dell'Esame di Stato

- 117 Lucia Olini
Scrivere a Scuola nel dialogo tra le discipline: le opportunità offerte dalla nuova tipologia B della prima prova dell'Esame di Stato
- 130 Cinzia Spingola
Lo studio, la strada e l'acqua del fiume: argomentare (e scegliere) nella tipologia C della prima prova dell'Esame di Stato
- 144 Gianna Mazziere-Sanković
Diploma di Stato nelle scuole con lingua italiana in Croazia: l'esame di lingua italiana

Seconda Parte

Recensioni

- 161 Michele Stoppa
QUALIZZA G., 2020, il ritorno dei luoghi. Place of origin, marche locali, consumer engagement: nuove mappe per creare valore, Pisa, Edizioni ETS, 184 pp.

Notizie

- 167 Roberta Bulla, Patrizia Nitti, Giorgio Pastore, Francesco Princivalle, Michele Stoppa, (a cura di); Marina Carpineti, Lanfranco Conte, Stefano Covelli, Nicola Ludwig, Sabina Passamonti, Maurizio Romano, Michela Zanetti, (con la collaborazione di)
Scienza dell'alimentazione: multidisciplinarietà o interdisciplinarietà? La proposta formativa di Scienze erogata nell'a. a. 2021-22 dal Polo di Trieste della Fondazione "I Lincei per la Scuola"

Questo numero della rivista è stato curato da:

Michele Stoppa, Tiziana Piras, Helena Lozano Miralles, Luciana Zuccheri.

Revisione dei sunti in Inglese: Monica Randaccio.

Revisione dei sunti in Spagnolo: Helena Lozano Miralles.

Revisione dei sunti in Croato: Ljiljana Avirovic.

Presentazione*

1. LO SFONDO INTEGRATORE: RISCOPRIRE E PROMUOVERE L'UNITÀ DEL SAPERE

È indubbiamente l'*unità del sapere* a costituire lo sfondo integratore di questo numero della rivista, un traguardo pregiato da raggiungere (o, almeno, perseguire con lungimiranza), favorendo una felice feconda integrazione - senza confusione epistemologica - di *saperi complementari*, riferibili sia all'ambito scientifico sia a quello umanistico.

Lo sviluppo tumultuoso della ricerca, la conseguente pervasiva iper-specializzazione disciplinare e la parcellizzazione che ne deriva, producendo un "sapere disintegrato" sempre più autoreferenziale, suggeriscono l'opportunità di intraprendere nuove *sintesi* delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti, strategie finalizzate a (ri-)costruire, per quanto possibile, ridisegnandola con originalità, l'ideale unità del sapere.

*L'Università, da parte sua, non deve mai perdere di vista la sua chiamata particolare a essere una "universitas" in cui le varie discipline, ognuna a suo modo, siano considerate parte di un unum più grande. Quanto è urgente la necessità di riscoprire l'unità del sapere e di contrastare la tendenza alla frammentazione e all'assenza di comunicabilità come accade troppo spesso nelle nostre scuole!*¹

Nella prospettiva mirabolante di una *società della conoscenza* forse incapace di interrogarsi e di riflettere in termini teleologici sul *sensu del conoscere e dell'operare*, spendersi in una ricorrente ri-definizione di un *sapere integrale* costituisce la premessa per promuovere una "fecondazione incrociata" tra le discipline, in grado di supportare nuovi imprevedibili sviluppi del sapere.

2. LA PRIMA PARTE DEL NUMERO

La prima parte del numero contiene quattro contributi che spaziano dalle scienze della salute alla didattica interdisciplinare mediata da strumenti digitali, dalla psicologia applicata all'educazione musicale alla glottodidattica laboratoriale implicata nello

* Title: Presentation.

¹ Cfr. Discorso di Benedetto XVI ai partecipanti all'Incontro dei Rettori e Docenti delle Università europee (23.6.2007).

studio delle letterature straniere. Il Dossier “Scuola e Innovazione” consente inoltre di fare il punto sulle novità introdotte recentemente - o in corso di introduzione - nel sistema nazionale di istruzione e formazione.

Franco C. Grossi illustra l'accordo intercorso tra un'Università argentina - l'*Universidad nacional del Nordeste* -, l'Università degli Studi di Trieste e l'ASUGI, finalizzato a consentire a studenti discendenti di emigrati italiani di intraprendere, grazie a una sorta di “immigrazione di ritorno”, esperienze di pratica medica (tirocinio professionale) presso l'ateneo giuliano. Dopo un sintetico inquadramento degli enti coinvolti, l'autore tratteggia l'esperienza formativa recentemente conclusa dalle prime due tirocinanti giunte a Trieste dall'Argentina.

Nel contributo di Stefano Oliva viene presentata la piattaforma *DISF Educational*, pensata a supporto della formazione permanente dei docenti, ma anche utile al consolidamento e all'approfondimento dei saperi acquisiti a Scuola dagli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado.

Realizzata dal team del Centro di studi DISF della Pontificia Università della Santa Croce, un centro di ricerca di consolidata esperienza e di prestigio nel panorama della ricerca accademica interdisciplinare, la piattaforma multimediale offre un ricco paniere di saperi, declinati in proposte didattiche di immediata fruibilità - adeguatamente corredate da suggerimenti metodologici. Si tratta di uno strumento che stimola il desiderio di *interrogarsi* e di *ampliare criticamente* le proprie conoscenze su temi paradigmatici di rilevante interesse e attualità, declinati da una prospettiva in grado di scalfire pregiudizi consolidati.

L'operoso gruppo di lavoro dell'*Evolutiva_mente Lab* presenta l'esito di una ricerca sperimentale, volta a indagare le potenzialità della pratica musicale nello sviluppo delle funzioni esecutive. Dopo un inquadramento sostenuto da un'ampia ricerca bibliografica, il contributo offre una puntuale illustrazione delle fasi dell'indagine sperimentale intrapresa. I risultati vengono discussi criticamente e comparati con le evidenze desumibili dalla letteratura scientifica.

Sul fronte della glottodidattica universitaria, Piergiorgio Trevisan e Claudia Montico guidano il lettore in un'avvincente incursione nel mondo delle letterature straniere, grazie alla realizzazione di un'esperienza di laboratorio linguistico. Focalizzata su un approccio inquadrabile nell'ambito della *linguistica dei corpora*² supportato da strumenti digitali, l'esperienza risulta ulteriormente esplicitata anche grazie all'elaborazione di una tesi di laurea che consente di avvicinarsi alla figura e alle opere della scrittrice inglese Jane Austen.

3. IL DOSSIER “SCUOLA E INNOVAZIONE”

Per la prima volta viene introdotta la formula del Dossier, uno spazio “tecnico” di interesse specialmente per gli “addetti ai lavori” (insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado in servizio) o per categorie di persone interessate alle questioni di volta in volta trattate (aspiranti docenti e, rispettivamente, studenti che si accingono a sostenere gli Esami di Stato), precipuamente dedicato a esaminare le innovazioni recenti o in corso di attuazione nel mondo della Scuola italiana.

Curato con competenza da Tiziana Piras, il Dossier “Scuola e Innovazione” si articola in cinque contributi preceduti dalle considerazioni della curatrice, ripartiti in due nodi tematici riguardanti rispettivamente le innovazioni ventilate nell'ambito della formazione all'esercizio della funzione docente nelle Scuole secondarie (cfr. il contributo di Mariasilvia Tatti), o introdotte a livello di prima prova scritta dell'Esame di Stato previsto al termine del secondo ciclo dell'istruzione.

Sono inquadrabili in questo nodo tematico i contributi dedicati a delineare le caratteristiche delle diverse tipologie di prima prova scritta declinate con opportune esemplificazioni (cfr. il contributo di Consiglia Balsamo e Daniela Picamus relativo alla tipologia A – che contiene suggerimenti volti a ottimizzare i delicati processi di verifica/valutazione degli elaborati –, il contributo di Lucia Olini relativo alla tipologia B – che ne evidenzia la vocazione interdisciplinare – e il contributo di Cinzia Spingola per

² A tale proposito si rinviano i lettori interessati ad approfondire la *linguistica dei corpora* ai contributi di María Eloína García pubblicato nel n. 7 (2013) e di Helena Lozano Miralles pubblicato nel n. 15 (2017) della nostra rivista.

la tipologia C che offre esemplificazioni suggestive e concretamente applicabili). Impreziosisce il quadro un interessante contributo di didattica comparativa a firma di Gianna Mazzieri-Sanković che consente di porre a confronto il quadro italiano con quanto avviene nelle Scuole con lingua di insegnamento italiana della Croazia.

3. LA SECONDA PARTE DEL NUMERO

Anche la seconda parte si armonizza coerentemente nello sfondo integratore che caratterizza questo numero della rivista, proponendo due contributi di interesse sia sul fronte della ricerca scientifica interdisciplinare sia su quello dei percorsi di alta formazione ricorrente degli insegnanti.

Nella Sezione *Recensioni*, Michele Stoppa presenta la monografia di Gabriele Qualizza *Il ritorno dei luoghi. Place of origin, marche locali, consumer engagement: nuove mappe per creare valore* che racconta i risultati di una ricerca interdisciplinare di carattere sperimentale realizzata dall'autore presso il Polo Goriziano dell'Università di Udine e focalizzata sul comprensorio isontino.

Nella sezione *Notizie*, infine, un contributo a più mani si sofferma, infine, sul corso di formazione *Scienza dell'alimentazione: multidisciplinarietà o interdisciplinarietà?* proposto nell'a. a. 2021-22 agli insegnanti di discipline scientifiche dal Polo di Trieste della Fondazione "I Lincei per la Scuola", progettato e realizzato da un nutrito team multidisciplinare di studiosi coordinati da Roberta Bulla.

MICHELE STOPPA
Direttore, "QuaderniCIRD"
Dipartimento di Matematica e Geoscienze
Università di Trieste
mstoppa@units.it